

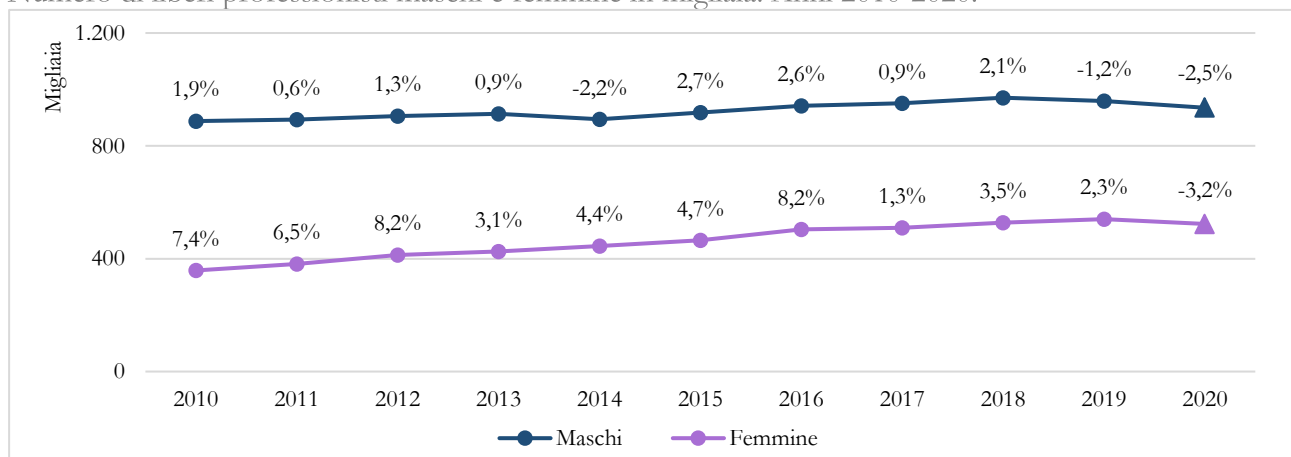
Un'analisi di genere sulle libere professioni

L'articolo presenta uno studio sintetico sul ruolo e l'evoluzione delle libere professioniste all'interno della libera professione.

La libera professione al 2020 conta circa 165 mila donne in più rispetto al 2010, nonostante l'evidente crescita di tale componente il divario rispetto alla componente maschile resta ampio: al 2020 i liberi professionisti sono poco più di 935 mila mentre le libere professioniste sono poco più di 522 mila. La crescita delle donne risulta continua e sostenuta con la sola battuta d'arresto nel 2020 che ha comportato un calo occupazionale del 3,2%, pari a circa 17.500. I colleghi maschi presentano una crescita meno sostenuta rispetto alle colleghe e un calo, oltre che nel 2020, anche nel 2019 e nel 2014 rispettivamente del -2,5% e del -2,2% (Figura 1).

Figura 1: Dinamica di crescita della libera professione. Tassi di variazione annui per sesso

Numero di liberi professionisti maschi e femmine in migliaia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro"

Tabella 1: Numero di liberi professionisti e variazione 2011-2019, 2015-2019 e 2019-2020 per sesso e per ripartizione

Anni 2011, 2015, 2019 e 2020.

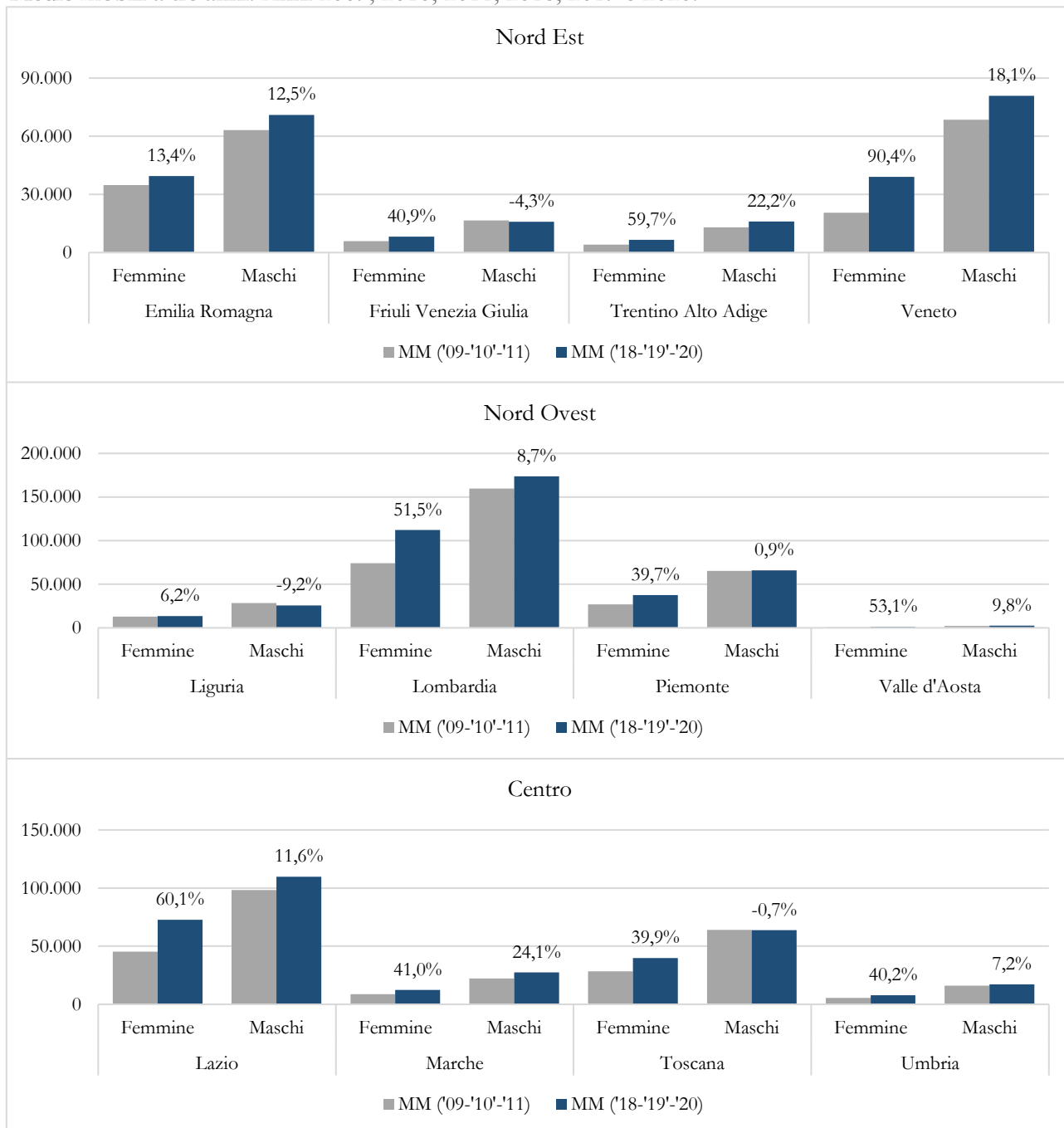
	Valore assoluto				Variazione relativa		
	2011	2015	2019	2020	2011-2019	2015-2019	2019-2020
Nord	639.943	692.900	756.432	706.600	18,2%	9,2%	-6,6%
Maschi	440.000	444.824	478.105	443.588	8,7%	7,5%	-7,2%
Femmine	199.943	248.076	278.328	263.012	39,2%	12,2%	-5,5%
Centro	309.721	337.113	370.431	365.596	19,6%	9,9%	-1,3%
Maschi	214.310	223.759	226.418	230.415	5,6%	1,2%	1,8%
Femmine	95.412	113.355	144.013	135.181	50,9%	27,0%	-6,1%
Mezzogiorno	325.301	353.050	372.598	385.793	14,5%	5,5%	3,5%
Maschi	239.052	249.341	254.757	261.193	6,6%	2,2%	2,5%
Femmine	86.249	103.710	117.842	124.600	36,6%	13,6%	5,7%
Italia	1.274.965	1.383.063	1.499.461	1.457.989	17,6%	8,4%	-2,8%
Maschi	893.361	917.923	959.279	935.195	7,4%	4,5%	-2,5%
Femmine	381.604	465.140	540.183	522.794	41,6%	16,1%	-3,2%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro"

A livello territoriale (Tabella 1), la crescita maggiore del comparto libero professionale è stata a carico del Centro Italia, dove dal 2011 al 2019 le libere professioniste crescono del 50,9%. Osservando il valore assoluto il maggior numero di libere professioniste si trova nel Nord Italia mentre, in riferimento al periodo scandito dalla presenza del Covid-19, la libera professione risulta in crescita solo nel Mezzogiorno che segna un +3,5% rispetto al Nord dove la caduta è del -6,6% e al Centro dove si registra una flessione del -1,3%.

Figura 2: Numero di liberi professionisti e variazione, divisione per sesso e regione

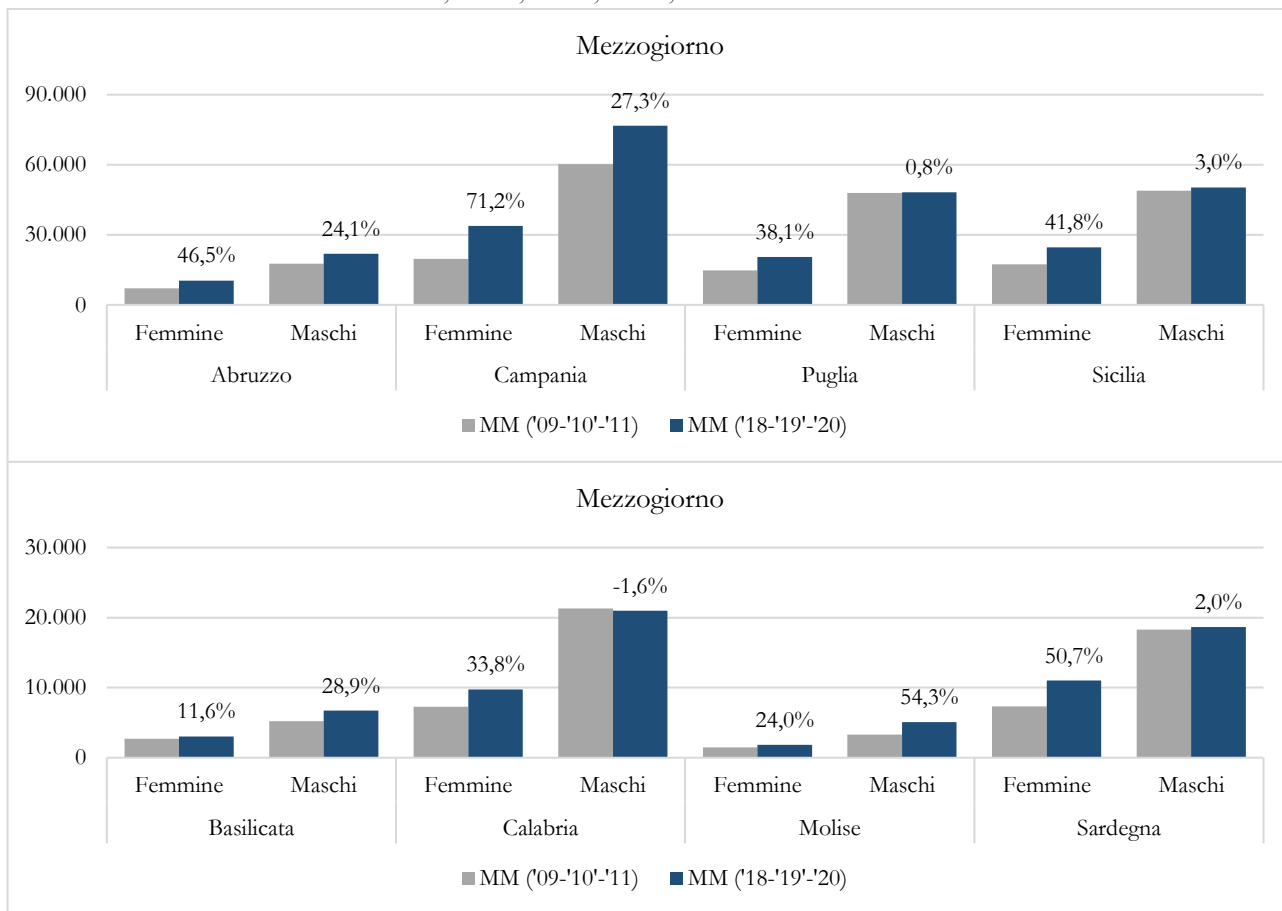
Medie mobili a tre anni. Anni 2009, 2010, 2011, 2018, 2019 e 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro"

Continuo Figura 2: Numero di liberi professionisti e variazione, divisione per sesso e regione

Medie mobili a tre anni. Anni 2009, 2010, 2011, 2018, 2019 e 2020.



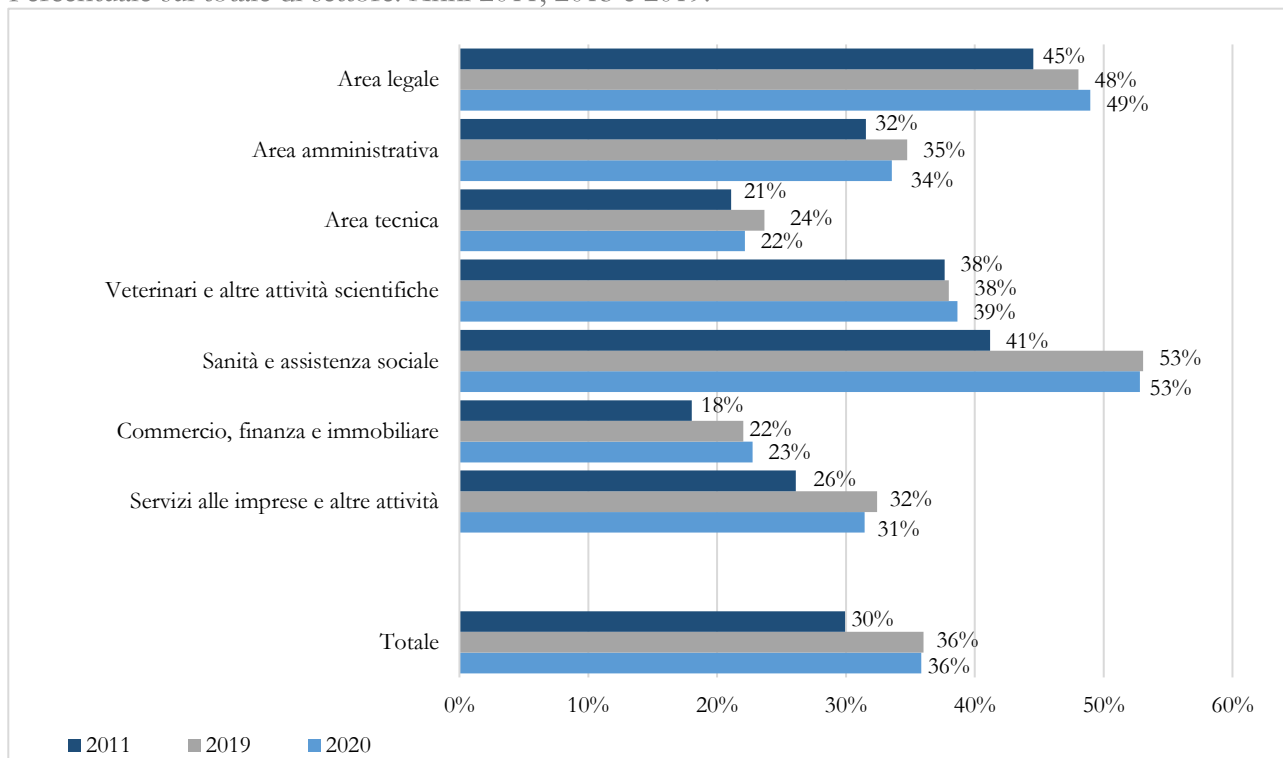
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro"

A livello regionale (Figura 2), si assiste ad un generale aumento del numero di liberi professionisti. Si sono considerate le variazioni tra le medie mobili a tre anni calcolate sul periodo 2009, 2010, 2011 e 2018, 2019, 2020 per poter smussare la problematica legata a numerosità ridotte e all’impatto del Covid-19. La crescita in dieci anni della componente femminile non sembrerebbe compromessa dalla forte crisi data dalla pandemia, infatti si assiste ad una crescita sostenuta di tale comparto in tutte le regioni italiane. Seppur meno marcata, la crescita si registra anche per la componente maschile ad esclusione delle regioni Liguria, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Toscana dove il calo è stato rispettivamente -9,2%, -4,3%, -1,6% e -0,7%.

Osservando i settori di attività economica presentati nella Figura 3, la prevalenza femminile risulta nel settore “Sanità e assistenza sociale” ma anche nelle professioni legali la parità di genere sembrerebbe ormai raggiunta, con un’incidenza femminile pari al 49% nel 2020. In generale, nel periodo 2011-2020, la quota di libere professioniste passa dal 30% al 36%. Solo nei settori “Area tecnica” e “Commercio, finanza e immobiliare” la percentuale di donne è sotto il 25%.

Figura 3: Quota di libere professioniste nei settori di attività economica

Percentuale sul totale di settore. Anni 2011, 2015 e 2019.

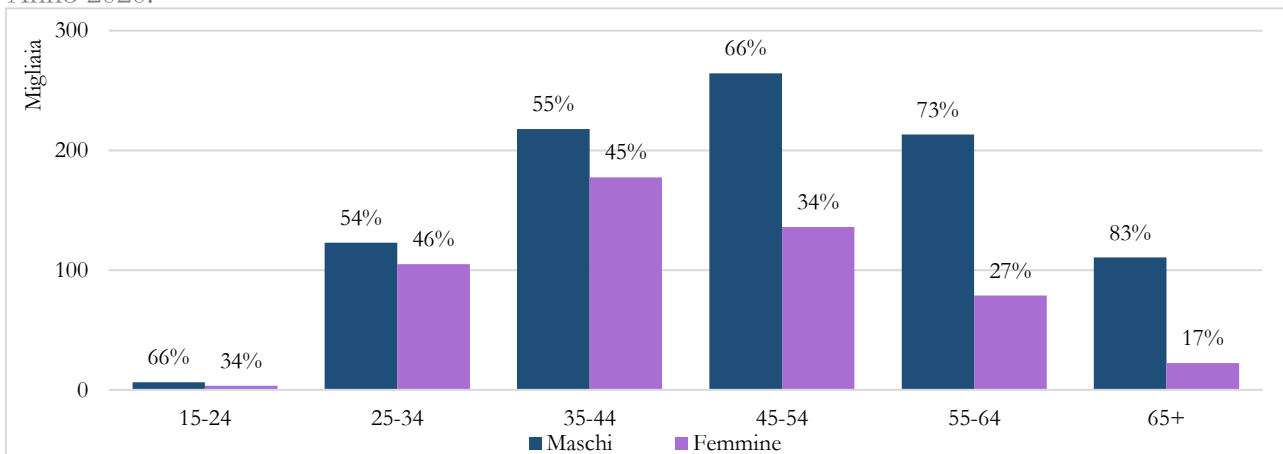


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro"

Infine, la Figura 4 permette il confronto per fasce d'età, in particolare, nella popolazione più giovane, il *gender balance* appare decisamente più equilibrato (ad eccezione della fascia 15-24 che però ha una numerosità molto ridotta in questo comparto professionale). Al contrario, a partire dalla fascia 45-54 anni permane un forte gap di genere.

Figura 4: Numero e quota dei liberi professionisti per sesso e fasce d'età

Anno 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro"

[Vai al Bollettino completo](#)